

Il Mattino 24 Gennaio 2002

Camorra, 19 arresti

Diciannove arresti del Ros dei Carabinieri all'alba di ieri tra Napoli, Roma e Perugia. Nel mirino, il clan di Sant'Anastasia capeggiato da Aniello Anastasio (già arrestato quale mandante dell'omicidio della piccola Valentina Terracciano, compiuto a Pollena Trocchia nel novembre 2000) e da alcuni anni radicato nella Capitale, dove ha sviluppato i suoi business e sistematicamente reinvestito i proventi acquistando e gestendo aziende nella grande distribuzione alimentare. Attraverso queste attività l'organizzazione si assicurava anche il riciclaggio del denaro sporco. Il clan era dedito al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, anche con gruppi criminali calabresi, sudamericani e albanese-macedoni. Tre delle ordinanze di custodia cautelare sono state notificate in carcere, tra le quali una proprio ad Aniello Anastasio.

L'operazione è stata condotta dalla Sezione anticrimine dei Ros di Roma comandata dal colonnello Pasquale Angelosanto. I provvedimenti, restrittivi, in totale 22, sono stati emessi dal Gip di Roma Roberta Palmisano su richiesta del pm Lucia Lotti della Procura Distrettuale Antimafia. Un calabrese, un romano e un uruguayano sono sfuggiti alla cattura.

Arrestato Anastasio, il suo posto era stato preso da Francesco Saverio Barone. Gli investigatori ritengono che il clan, composto in maggioranza di napoletani, costituisca un nuovo esempio di saldatura tra i criminali partenopei, più propriamente camorristi, e quelli della Capitale in cui questi ultimi non sono più in una situazione di sudditanza rispetto ai primi ma di perfetta integrazione.

Ogni anno il clan sviluppava un giro di affari di circa cinque milioni di euro tra traffico di sostanze stupefacenti e reinvestimenti.

EMEROTECA ASSOICAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS